



In Questa Settimana...

### Ascolto della Parola

**Mercoledì 23 Marzo**

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):  
**momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**



In alternativa è possibile seguire la diretta su  
[www.facebook.com/cattedralechioggia](http://www.facebook.com/cattedralechioggia)

### Catechesi

**Martedì 22 Marzo**

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5a elementare** in Centro

**Sabato 26 Marzo**

ore 15.00 **Incontro di Catechesi** in Oratorio dei Salesiani  
per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

### Incontri Particolari / Pastoral

**Lunedì 21 Marzo**

ore 19.00 **Incontro di preghiera interconfessionale  
per la Pace in Ucraina**

**Giovedì 24 Marzo**

ore 21.00 **Veglia per i Missionari martiri**  
Si partirà dal piazzale di S. Domenico fino a San Giacomo  
dove si concluderà la Veglia di preghiera.

### Celebrazioni

#### Cattedrale

**Da Lunedì a Venerdì** ore 8.00 Santa Messa e Lodi  
**Mercoledì** ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**  
**Sabato** ore 8.00 e 17.00 (festiva)  
**Domenica** ore 10.15 - 12.00 - 17.00

#### Chiesa San Francesco

**Da Lunedì a Venerdì** ore 17.30 Preghiera del S. Rosario  
ore 18.00 Santa Messa Vespertina

### Adorazione Eucaristica e Preghiera Personale Silenziosa

In Chiesa di **San Giacomo**, aperta tutto il giorno, c'è la possibilità  
della presenza, in particolare al pomeriggio, di un **sacerdote  
per le Confessioni.**

Nei giovedì di Quaresima, nella Chiesa dei **PP. Filippini** dalle  
ore 16.00 alle 17.30 c'è la possibilità di vivere l'**Adorazione  
Eucaristica guidata.**



**Domenica prossima, 27 marzo  
entriamo nell'ora legale**

Le Messe vespertine festive del Sabato  
e della Domenica saranno alle ore 18.00



**Domenica 20 Marzo 2022**

**3a DOMENICA DI QUARESIMA**

Anno C



*Il Vangelo di oggi...*

Dal Vangelo di Luca (13,1-9)

**I**n quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il  
fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto  
scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei  
fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale  
sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti  
allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò  
la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli  
di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se  
non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un  
albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma  
non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni  
che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo.  
Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello  
gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli  
avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se  
porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



# Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

La Pasqua celebra la liberazione dall'Egitto e risveglia tra la gente sentimenti di rivalsea contro l'oppressione romana.

Forse, in quell'occasione, alcuni galilei hanno compiuto qualche gesto provocatorio, e Pilato, per assicurare l'ordine, manda i soldati che massacrano i malcapitati.

Perché il Signore non ha punito i responsabili di questo crimine?

I farisei dicono che non c'è castigo senza colpa.

Se Dio ha voluto che quei tali fossero colpiti dalla spada, significa che erano carichi di peccati.

Qualcuno va a riferire a Gesù la cosa sperando in una sua presa di posizione antiromana, ma lui sorprende i suoi interlocutori: esclude

che ci sia relazione fra la morte di quei galilei e le loro colpe, poi aiuta a leggere questo fatto come occasione di conversione.

Per chiarire il suo pensiero ricorda la morte di altre persone, provocata dal crollo di una torre.

Questi tali non sono stati puniti a causa delle loro colpe: sono morti per una fatalità, al loro posto potevano

essercene altri.

Anche questo avvenimento deve essere letto come un richiamo alla conversione.

Gesù non vuole lasciarsi coinvolgere in conversazioni dove ci si limita ad imprecare e a maledire. Non è insensibile alle sofferenze e alle disgrazie, tuttavia sa che l'aggressività, lo sdegno, il desiderio di vendetta sono inconcludenti.

Egli invita a modificare il modo di pensare per intervenire alla radice del male.

Non si cambia la realtà semplicemente sostituendo coloro che detengono il potere: se i nuovi arrivati non seguono una logica diversa, tutto rimane come prima. Solo persone dal cuore nuovo possono costruire

un mondo nuovo.

La parabola finale spiega che le pratiche religiose esteriori sono solo apparenze (le foglie del fico), e non servono a nulla, se non producono opere di vero amore (i frutti dell'albero).

Il presente è anche per noi l'occasione propizia per dare una svolta significativa alla nostra vita.



# Vita della Chiesa... e della Comunità Parrocchiale

## Il Cammino del Sinodo...



Nella nostra Comunità si sono vissuti due momenti che hanno visto la partecipazione un buon numero di persone desiderose di condividere la

riflessione e il dialogo sul tema del Sinodo, **la sinodalità nella chiesa.**

La Chiesa, come sappiamo sta vivendo un tempo di Sinodo, un tempo cioè in cui scopriamo come la Chiesa cammina, è pellegrina. E questo cammino – come ci ricorda il Documento preparatorio del sinodo – ha tre obiettivi. Anzitutto la comunione. Il camminare insieme aiuta a conoscersi, a valorizzare i carismi e i doni di ciascuno, a guardare alla stessa meta, ad affrontare insieme le difficoltà. La comunione chiede di guardare anche alla diversità: delle culture, dell'esperienza cristiana, della fede religiosa. Non c'è comunione quando si dimentica la diversità. Il camminare insieme chiede anche di verificare se la comunione apre alla partecipazione, alla responsabilità di tutti nella Chiesa, in forza del Battesimo. Per noi, come Chiese in Italia, il cammino sinodale chiede di verificare quanto le diverse comunità di fedeli cattolici di oltre 100 nazionalità partecipano alla vita delle Chiese locali, quanto quasi un milione di cattolici immigranti tra noi hanno voce nella comunità, quanto conosciamo le loro gioie e speranze, tristezze e angosce”.

## In preghiera per la Pace...



Il dramma della guerra in Ucraina coinvolge in modo particolare la nostra città di Chioggia e tutto il territorio della Diocesi. Centinaia di donne ucraine,

infatti, partecipano alla nostra vita e assistono i nostri anziani. Molte di loro sono in Italia da decenni e hanno formato famiglia. I rapporti affettivi e commerciali si sono intensificati.

La fede cattolica delle persone provenienti dall'Ucraina trova ospitalità nella chiesa di San Francesco, nella nostra parrocchia, dove si svolge la preghiera nel **Rito greco-cattolico**, con l'assistenza di **Padre Ivan**.

Nella Chiesa del Cimitero di Chioggia trova ospitalità, invece, la **Comunità ortodossa**, con l'assistenza di **Padre Michele**.

Ecco che assume quindi particolare valore l'iniziativa di una Veglia di preghiera insieme con le Comunità ortodosse e la Comunità greco-cattolica ucraina, presieduta dal vescovo Giampaolo, con testimonianze di persone coinvolte nella guerra in Ucraina. Rispondendo all'invito di Papa Francesco, preghiamo insieme per la pace.

**Troviamoci numerosi  
Lunedì 21 Marzo  
alle ore 19.00 in Cattedrale  
per questa  
VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LA PACE  
con le Comunità ortodosse  
e greco-cattolica ucraina**